

LA RICERCA SUI TITOLI LA PAGA LA BANCA

SOTTO LALENTE Portafogli di qualità

Le novità Mifid2 in tema di «fornitura di ricerca finanziaria» offrono l'occasione per una riflessione sull'evoluzione del mercato dei capitali e su quella dei servizi di gestione e consulenza finanziaria evoluta. Ne sono convinte l'Aipb (Associazione italiana di Private Banking) e l'Associazione degli Intermediari dei Mercati finanziari – Assosim, che hanno condotto una survey sui rispettivi associati per esplorare le possibili ricadute sulle società che producono ricerca sulle emittenti italiane e sugli operatori del Private Banking. Se la prima è sempre più indispensabile per fornire al cliente portafogli di qualità, dall'altro la Mifid2 obbliga a rendere trasparente al risparmiatore i costi applicati a fronte della ricerca utilizzata per le scelte di investimento. Se prima il costo della ricerca non si vedeva e finiva nei costi di negoziazione con Mifid 2 diventa un'evidenza del conto economico dell'intermediario. «In questa prima fase dalla nostra rilevazione - spiega Antonella Massari, segretario generale di Aipb - emerge che la gran parte degli intermediari si accollerà il costo e la vera sfida sarà far capire al cliente il valore della ricerca per giustificarne l'utilità e il costo».

— L.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA